



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	DGPGR Divisione 1	Analisi della domanda della società e, a seguito del rapporto di valutazione del gruppo ispettivo e del parere della Commissione Tecnica Consultiva, , adozione del provvedimento	Certificati di accreditamento per laboratori di prova per la sorveglianza sul mercato	Decreto ministeriale 25 febbraio 2002, n. 84 "Regolamento concernente la procedura di accreditamento dei laboratori di prova	Società /imprese
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1 acquisizione istanza/richiesta con produzione di documenti: Analisi documentale		Funzionari tecnici	Eventuale: abuso - non imparzialità nella trattazione della pratica	Eventuale alterazione dei dati tecnici e della documentazione	interno	Carenza di tecnici esperti
2 conferimento incarico di esaminare manuale qualità e di effettuare visite tecniche ad ispettori		Responsabile dell'unità organizzativa in ambito della Divisione I e funzionario tecnico che cura la pratica	Eventuale rischio è basso, trattandosi di conferimento di incarico a gruppo ispettivo : ipotesi di abuso - non imparzialità nella trattazione della pratica	Eventuale incarico a funzionari ispettivi finalizzato ad incrementare il rischio in fase ispettiva	interno	Aspetti etici
3 Analisi manuale, visita ispettiva, rapporto di valutazione		Gruppo ispettivo	Eventuale: abuso - non imparzialità nella verifica ispettiva <i>in loco</i>	Eventuale valutazione intenzionalmente alterata di manuale, prove, misure, verifiche, dati, documentazione	interno	Ispettori con piena autonomia presso la sede della società da certificare



4 Analisi rapporto di valutazione ed emissione parere	Commissione Tecnica Consultiva	Sull'eventuale ipotesi di inosservanza dei principi di imparzialità, stante la composizione di n.11 componenti della Commissione, non si ravvedono elementi di rischio			
5 Emissione del certificato	Dirigente/Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio			



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Eventuale abuso - non imparzialità nella visita ispettiva

MOTIVAZIONE

La visita ispettiva viene svolta dagli ispettori del gruppo ispettivo con piena autonomia presso la sede della società da certificare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2



**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

☒ SI☐ NO



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)